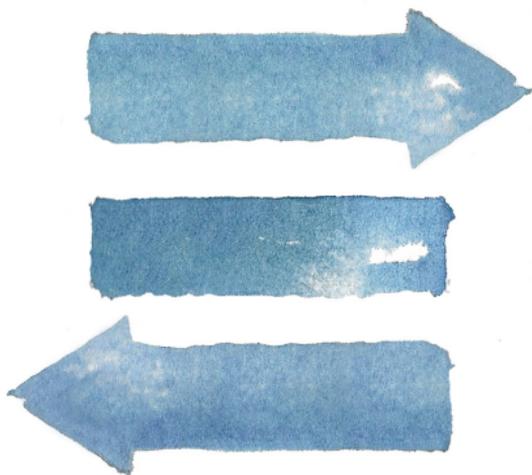


I percorsi del blu in Europa  
LES CHEMINS DU BLEU EN EUROPE

«BLEUROPE»



Testi Raffaele Giannetti  
Illustrazioni Lavinia Antichi

NUOVA SEGNALETICA STRADALE

**VADEMECUM**



blau

bleu

BLU

azul

BLUE

1.

## TOPONIMI BLU

blu, bleu, blue, blau, azul, albastru,  
glaucus, cyanus ... Tutti luoghi in cui i  
colori hanno nomi strani come Portogal-  
lo, Spagna, Francia, Italia, Romania ...



## GLI OCCHI TUTTI BLU

Era consuetudine al mio paese, durante le lunghe ore e i lunghi giorni della povertà, quando la fantasia era uno strumento necessario alla sopravvivenza, immaginare le invisibili presenze di una superficie tutta ... blu. E così passavamo intere giornate, in piena tranquillità, accanto alle nonne e alle cugine più grandi: mare e cielo, dunque, e, sulla destra, il basso profilo dell'isola. Di là, indistinguibili i monti, anch'essi blu come tutto il resto. Anche le voci degli uccelli, invisibili sopra di noi, sembrano blu, e non solo perché non riusciamo a intuirne la provenienza – la brezza mescola ancor più gli indistinti confini di tutte le cose e ne confonde la diversa materia –, ma perché il loro è un balbettante deglutire, un linguaggio quasi liquido e aereo, come quello del mare e del cielo, di cui fa parte.



3.

### VARIE TONALITÀ DI BLU

blu elettrico, blu di Prussia, blu notte, blu cobalto, bluette, azzurro. Blu cielo o blu celeste? Turchino e turchese, indaco lontano come il blu oltremare, come butterflies al tramonto.



O bleu

4.

UNA LETTERA

O bleu ...

O, suprême Clairon plein  
des strideurs étranges,

Silences traversés des Mondes  
et des Anges:

(A. Rimbaud, *Voyelles*)



b LEU b ÉMOLLÉ

## BLU BEMOLLE

Ed era già stato un grande piacere  
quando, al di sotto della tenue linea  
del violino, esile, resistente, densa  
e direttrice, aveva visto a un tratto  
cercar d'innalzarsi in un liquido  
sciabordio la massa della parte per  
pianoforte, multiforme, indivisa, piana e  
internamente ribollente come l'agitazione  
color malva dei flutti incantati e  
bemollizzati dal chiaro di luna.

(M. Proust,  
*A la recherche du temps perdu*)

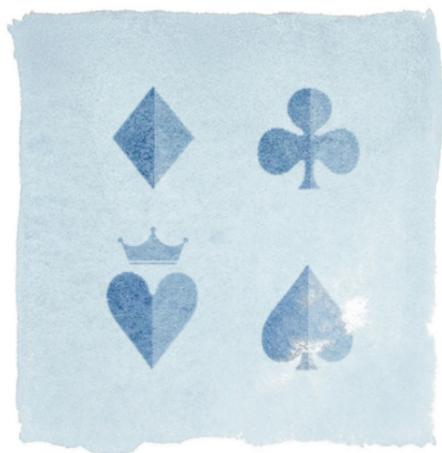


## NON SOLO PIANETI BLU

He was wet and muddy and hungry and cold and he was fifty thousand light-years from home. A strange blue sun gave light and the gravity, twice what he was used to, made every movement difficult.

(F. Brown, Sentry)

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa. Un sole straniero dava una gelida luce azzurra, e la gravità, doppia di quella cui era abituato, faceva d'ogni movimento una agonia di fatica.



## CARTE NOBILI

Al tempo dei re, delle regine e di tutti i nobili (quelli col sangue blu), lungo la Francigena, era possibile trovare un accogliente luogo di sosta, dove rifocillarsi e giocare a carte. E capitava di perdere e di vincere. I bari non avevano scampo.



## COPPE BLU

Al tempo in cui Bacco venne in Toscana, lungo la strada, negli accoglienti luoghi di sosta era possibile bere, oltre a una purissima acqua di vena profonda, anche del vino in coppe altrettanto preziose: vino nuovo e vino vecchio, fresco, bianco e rosso, spumeggiante e delicato o dal tannino arcigno e risentito.



## SULLA FRANCIGENA

Al tempo in cui Cecco Angiolieri e il Fortarrigo passarono per Buonconvento, Torrenieri e San Quirico – ci fidiamo del Boccaccio – nelle taverne si facevano o si perdevano soldi. E non solo giocando.

Tempi di ladri, quelli!



## BLU MITO

Al tempo in cui le nonne raccontavano le novelle che avevano sentito dalle loro nonne, che, a loro volta, le avevano sentite dalle loro nonne, dalla strada si diramavano sentieri che portavano ai castelli e alle casette solitarie sperdute nel bosco. Giacinto, allora, non si era ancora trasformato in fiore ed era quel bel giovinetto che tutti sappiamo (a dir la verità non grande sportivo). In una di quelle casette c'era una vecchina, si dice, che invitava tutti coloro che passavano di là a un singolare duello: se avessero risposto al suo quesito li avrebbe trasformati in principi, se no, li avrebbe tenuti come garzoni di stalla: «Dove finisce il blu e comincia il celeste?». Ci andavano tutti vicino, ma nessuno indovinava mai il punto preciso.

San Quirico d'Orcia  
2017